IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 125 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 6 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La domenica, coni giornali a due pagine, mentre obbliga a riassumere telegraficamente gli avvenimenti del giorno, porta un po' di tregua anche al cicalеccio intorno alle manovre parlamentari.

Si afferma intanto che nessuna delle maggiori frazioni della Camera abbia contratto alleanze con i socialisti ufficiali. In tutti i Parlamenti accade che si riuniscano in fondo all'urna o nell'appello nominale i voti variopinti degli oppositori, occasionali o costanti di un Gabinetto, senza che vi siano accordi tra gli oppositori stessi per salire insieme al Governo in caso di vittoria.

Oggi, qualunque manovra che tendesse a formazioni esorbitanti dal campo nazionale e dalla presente politica di guerra - che è una necessità imprescindibile superiore agli uomini – sarebbe puramente e semplicemente un crimine contro la Patria al quale nessuna delle frazioni costituzionali può mai pensare.

***

Fra le novità che si propongono per il dopo-guerra, una delle più sensazionali sarebbe quella di alcuni egregi deputati per la trasformazione del regime delle imprese industriali. Lo Stato parteciperebbe a queste imprese, oppure vi parteciperebbero gli operai, oppure Stato e operai insieme.

Poichè tutta la base delle azioni umane – comprese quelle politiche – va principalmente ricercata nel vantaggio individuale, si comprende la ragione per cui il nuovo regime dovrebbe attuarsi. Assicurare un guadagno allo Stato: assicurare più lauti compensi ai lavoratori.

Circa lo Stato, crediamo non vi sia bisogno alcuno di complicarlo nella gestione delle imprese industriali, per assicurargli dei guadagni. Lo Stato percepisce da sè stesso il meglio degli utili per via di tasse e di imposte, e di provvedimenti eccezionali come per i sopraprofitti di guerra.

Lo Stato – e lo prova l'andamento dell'azienda delle ferrovie – è necessariamente un pessimo amministratore. Lasciate dunque che esso si faccia pagare largamente lo scotto, senza occuparsi di altro.

Circa la partecipazione degli operai bisogna intendersi. Se si tratta di una instra socialista, si può salvar capra e cavoli senza mandare alla malora le industrie italiane che appena ora cominciano a sorgere ed affermarsi, e che debbono assicurare l'esistenza dell'Italia – ossia degl'italiani di ogni classe – dopo la guerra.

***

La partecipazione proposta degli operai all'amministrazione delle private aziende industriali è un non senso. Giacchè gli operai saranno sempre contrari alle macchine, alle nuove applicazioni, a tutto ciò che rappresenta la continua trasformazione e l'incessante progresso delle industrie. Le quali, se non progrediscono in confronto dei concorrenti, deperiscono e muoiono. Ed i primi a perderci sono gli operai stessi.

Perchè i lavoratori sono generalmente contrari alle nuove applicazioni, nuove macchine, trasformazioni, ecc.?

In primo luogo perchè scorgono erroneamente delle concorrenze alle loro braccia e non amano di affaticarsi nella vicenda delle trasformazioni, per cui, ad esempio, un bracciante diventa un servente di macchine.

In secondo luogo perchè – nel mentre il capitale investe somme in nuovi macchinari il cui utile si realizzerà dopo parecchi anni, ammortizzando le spese di acquisto ed impianto – l'operaio che dovrebbe intascare a fin d'anno una parte dell'utile di esercizio, non si preoccuperebbe del domani, e preferirebbe intascare la sua quota non diminuita della spesa di acquisto per il miglioramento futuro dell'industria.

Dunque l'ingerenza del personale salariato nell'azienda sarebbe rovinosa per essa e per gli stessi operai. Ma a costoro potrebbe assicurarsi – in più del salario – una quota proporzionale sugli utili oltre certi limiti, allo scopo di premiare la maggiore intensità del lavoro collettivo.

Forse questo sistema non dispiacerebbe nè meno ai proprietari ed alle Società perchè li dispenserebbe dalle frequenti e spesso ingiuste richieste di aumenti di salario.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 4 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau, ha ricevuto stamani la Presidenza del Congresso delle nazionalità oppresse dall'Austria Ungheria, che dovrà tenersi prossimamente a Parigi.

I rappresentanti delle varie nazionalità furono presentati a Clemenceau da Franklin Bouillon, presidente del Comitato parlamentare di azione all'estero. Essi erano Seyda e Zaleski per il Comitato nazionale polacco, il senatore Draghicesco e il deputato Lupu per la Romania, Denis e Sychrava per il Comitato nazionale czeco-slovacco, De Giuli e il conte Voinovitch per gli jugo-slavi.

Clemenceau espresse ai delegati il vivissimo interesse che egli pone alla riuscita del Congresso di Parigi e la profonda simpatia che inspira al Governo la causa nazionale degli oppressi.

◆ (S) **Londra**, 5. — Mandano da Mosca all'*Agenzia Reuter* che, secondo una comunicazione dei *Soviet*, l'ex Czar Nicola, l'ex Czarina e una delle loro figlie sarebbero stati trasferiti ad Ekaterinenburg in seguito alla scoperta di un complotto di contadini nei dintorni di Tobolsk e di gruppi di monarchici per facilitarne la fuga. Non si parla dell'ex Czarevich.

◆ (S) **Parigi**, 5 — Giorgio Stoicesco, addetto alla Legazione di Romania in Francia, si è dimesso. Il governo francese gli ha conferito, per la sua attività in Francia, la Croce della Legion d'Onore.

I giornali dicono che il maggior generale Andrew è stato nominato Capo di Stato Maggiore delle forze americane in Francia.

◆ (S) **Londra**, 5 — Il Maresciallo French è stato nominato Viceré d'Irlanda, in sostituzione di Lord Wimborne, dimissionario.

Shortt, membro del Parlamento, è stato nominato segretario di Stato per l'Irlanda.

DALLA RUSSIA ALLA CINA.

(S) **Mosca**, 4. — Il Consiglio supremo militare di Pietrogrado ha ordinato di concentrare truppe presso la frontiera e di respingere le guardie finlandesi, nel caso in cui tentassero di conquistare la fortezza di Ino.

(S) **Pechino**, 5. — Dopo una serie di piccoli scontri nella settimana scorsa il capo cosacco Semenoff, ha avanzato fuori della Manciuria, ha respinto bolscevichi e si è impadronito di Borzia.

LA PACE DELLA ROMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Bucarest: Il 3 corr. i rappresentanti dell'Austria Ungheria, della Germania e della Romania controfirmarono le appendici economiche del trattato di pace cosicchè tutti i trattati di pace con la Romania sono pronti per la firma.

Con quest'ultimo atto la Romania diventa, economicamente e politicamente, vassalla degl'Imperi centrali.

DOPO IL CONSIGLIO INTERALLEATO

(S) **Parigi**, 5 — I giornali hanno da Londra che Lloyd George e Lord Milner comunicarono al Re Giorgio i risultati del Consiglio di Abbeville.

I due Ministri, soddisfattissimi di questi risultati espressero l'aumentata fiducia nell'esito della lotta impegnata sul fronte franco-britannico.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Nella seduta confidenziale della Commissione del Bilancio il Vice Cancelliere ha fatto la storia dell'intervento in Ukraina e delle cause, principalissima quella dei viveri. Ha rilevato che la Rada non riusciva a mantenere i suoi impegni circa la fornitura dei grani. Essa perdeva ogni giorno la sua autorità ed è crollata, sembra sopratutto per aver voluto tener rigidamente ferme le teorie comunistiche che non trovavano seguito nella popolazione agricola. Comunque la sua fine non è opera dei tedeschi ma bensì dei contadini ukraini.

Scheidemann (soc). Rileva che con tale politica non si riuscirà ad avere dall'Ukraina il grano.

Erzberger (cattolico) parla nello stesso senso.

Braun (Sottosegr. di Stato) afferma che l'Ukraina potrà fornire il grano nella qualità prevista. Se non si riuscirà ad ottenerlo con gli intermediari locali, le potenze centrali provvederanno da loro stesse.

Ledebour biasima che sia stata precipitata la conclusione dei trattati. Biasima pure il decreto del gen. Eichhorn e dice che i nuovi ministri ucraini non avranno maggiore autorità di quelli precedenti.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 5. — La Camera dei deputati ha approvato, per alzata e seduta, il progetto di amnistia.

NOTE MILITARI

ERRORI E PANZANE CIRCA LE TRUPPE CZECHE SUL FRONTE ITALIANO

Gli czeco-slovacchi, sotto la quale denominazione gli aborigeni della Moravia, della Boemia e della Slovacchia, non potranno che ridere della ignoranza di quei giornali italiani che li scambiano per.... jugo-slavi, cioè slavi meridionali (croati, ecc.).

Orbene questo errore hanno commesso i nostri giornali chiamando jugo-slavi gli czechi che oggi combattono sul nostro fronte.

A proposito di questi soldati czechi allineati presso le truppe italiane contro il comune nemico austriaco, qualche corrispondenza datata *zona di guerra* e pubblicata su giornali di Roma dice che la partecipazione di questi jugo-slavi al nostro fronte dissiperà gl'ingiusti sospetti che si avevano in Italia.

Ma chi ha sollevato mai dubbi o sospetti contro i bravi czechi? E, ripetiamo, quelli che trovansi al nostro fronte, sono boemi, sono czeco-slovacchi. Più tardi, forse, ne verranno di altre razze propinque.

A proposito di questi czeco-slovacchi, si è giunti ad attribuir loro un canto che è.... montenegrino, l'*onam, onamo*, come pure, con ostinazione, si parla di *legione* là dove dovrebbe dirsi *reparti dell'armata czeco-slovacca*.

***

Il Consiglio Nazionale dei paesi czechi si è infatti costituito sostanzialmente in un vero e proprio Governo, ed avvalendosi di una meravigliosa organizzazione, che solo il grande amore alla libertà poteva consentire, funziona regolarmente con i suoi organi politici e militari.

Un esercito czeco-slovacco è stato costituito potenzialmente e si avvia verso il fatto compiuto.

Alla *legione boema* che ebbe sulla Marna la consacrazione del fuoco e del sangue, si sono aggiunte in un primo tempo le *brigate czeche* combattenti sul fronte russo e costituite con quei reparti che si arresero ai russi in Galizia e Bucovina.

Le due brigate iniziali divennero due divisioni complete e allo scoppio della rivoluzione russa altre due divisioni erano in formazione.

Le unità czeche furono le sole che opposero seria resistenza all'avanzata tedesca in Russia.

A battaglioni interi o alla spicciolata – quando videro la Russia perduta per la causa dell'Intesa, che era ed è la loro causa, – gli czeco-slovacchi tentarono e moltissimi riuscirono, – via Arcangelo e persino via Wladivostok – a portarsi in terra amica dove riorganizzarsi e tornare a combattere.

Alcuni, insofferenti di indugi, si affrettarono ad arruolarsi nell'esercito serbo e combattono sul fronte Macedone.

***

Tra le prime truppe sbarcate in Francia provenienti dall'America, dove fiorisce una forte colonia czeca, figurano due brigate composte di questi generosi ribelli alla dominazione degli Absburgo.

In Italia molti di nazionalità czeco-slovacca, si costituirono spontaneamente in corpi volontari, e reiteratamente chiesero di essere inviati a combattere.

Sormontate non poche difficoltà questo loro desiderio sta per essere esaudito. Stanno già sul fronte.

Ma il Consiglio Nazionale czeco ha provveduto a disciplinare queste forze sparpagliate e a formarne un complesso unico, un vero e proprio esercito, regolarmente inquadrato e i cui vari elementi, a disposizione del Consiglio di guerra interalleato possono venire impiegati indifferentemente su di un qualunque punto del fronte comune.

Le unità formate in Italia, divise in reggimenti, hanno il loro numero progressivo, numero che testimonia l'importanza, non solo morale, di questo nuovo esercito.

E la disciplina vi è rigorosa, poichè è duplice, quella del dovere e quella dell'ideale che rende migliaia di uomini giovani e forti volontari della morte.

***

E non è vero, come nel *Giornale d'Italia* fu affermato, che con metodi evidentemente *bolscevichi*, i soldati si arroghino il diritto di scegliere o destituire i loro ufficiali.

Un eroico capitano czeco, (quello stesso che accordava a Londra l'intervista riportata sabato da un giornale di Roma e attribuita erroneamente ad un ufficiale jugoslavo), smentiva con indignazione che fatti del genere fossero mai avvenuti. E si mostrava triste per la confusione di razze fatta dai giornali italiani e per le panzane raccolte.

I soldati czechi sono inquadrati da ufficiali non improvvisati con metodo alla Krilenko, ma da uomini che per tatto, intelligenza e spirito patriottico godono senz'altro il privilegio di imporsi ai loro soldati cui li unisce saldo il legame del compito magnifico che si propongono di liberazione della loro patria.

E gli czeco-slovacchi tengono a non esser confusi con altri, tengono a esser riconosciuti come esercito fra gli eserciti dell'Intesa combattenti per la grande causa della libertà e del diritto.

Le prove della loro lealtà essi le hanno già date cementandole con sangue generoso. Altre ne daranno e noi seguiremo con sempre crescente simpatia questi nuovi alleati lungo la faticosa via di sacrificio che percorreranno insieme ai fratelli nostri.

ULTOR

L'ESTONIA NON VUOL ESSER TEDESCA

(S) **Londra**, 4 — *L'Agenzia Reuter* annunzia che Wirgo Piip e Pusta rappresentanti della *Dieta* e Consiglio nazionale dell'Estonia, hanno sottoposto al Ministro degli Esteri, Balfour, un memoriale che tratta della situazione politica della Estonia, chiedendo siano favorevolmente accolte le loro rivendicazioni e aspirazioni nazionali.

Essi hanno ricevuto ora da Balfour la seguente comunicazione:

— Il Governo inglese accoglie con simpatia le aspirazioni del popolo dell'Estonia ed è lieto di affermare nuovamente di essere disposto ad accordare il riconoscimento provvisorio del Consiglio nazionale dell'Estonia come una istituzione indipendente di fatto sino alla Conferenza della pace, quando lo statuto futuro dell'Estonia dovrà essere regolato in quanto possibile conformemente ai voti delle popolazioni.

Intanto il Governo inglese è felice di riconoscere Piip come rappresentante diplomatico ufficioso del Governo provvisorio dell'Estonia.

Il Cambio

Poichè il *Popolo Romano* apre le sue colonne a chi vuol dire una parola sul problema del cambio, che è, insieme a quello dei rifornimenti e dei consumi, più arduo, forse, di quello militare sulle varie fronti, mi sia permesso, come vecchio giornalista e come osservatore per carattere, di fare qualche confronto.

Con l'aumento dei biglietti di banca e di Stato, male necessario ai pari della ferratura dei cavalli, da nessun paese evitato, la nostra moneta è guarentita, passo a poco, da una riserva oscillante tra il 25 e il 30 %. Tale riserva si compone di moneta aurea e di crediti su paesi stranieri, la moneta dei quali vale oggi molto più della nostra. Quindi la cosiddetta *copertura* è una guarentigia assoluta per coloro che possano (e Vilfredo Pareto non è di tale avviso) potersi guarentire la carta in corso con l'oro chiuso nelle casse.

La Germania possiede nelle casse della *Deutsche Bank* una riserva aurea di *tre miliardi* di marchi mentre i biglietti sinora messi in giro, addizionati (come fanno alcuni giornali francesi) ai buoni del Tesoro, ammontano a *ventidue* miliardi di marchi circa. La riserva è dunque il 14 % circa dei biglietti in corso. Tuttavia sui mercati neutri il marco perde molto meno della lira italiana; d'altra parte la quantità ingente d'oro custodito nelle casse germaniche si spiega col fatto che il blocco marittimo impedisce da quattro anni ai tedeschi di spendere il loro oro fuori di casa.

L'ultimo bollettino della banca di Francia, registra *tre miliardi e duecento milioni* d'oro nelle casse e ciononostante che *quarantacinque miliardi e mezzo* di franchi in corso mediante biglietti, computando, com'è logico, in questo totale le anticipazioni allo Stato e quelle a paesi alleati. La banca di Francia ha dunque il *sette* per cento circa d'oro a guarentigia dei propri biglietti. Nondimeno il franco, eccettochè a Madrid ove, per ogni moneta di cinque pesetas largamente ricca di... piombo, bisogna pagar oggi franchi *sette e cinquanta* (e il cambio prima della guerra era, in media di 125 pesetas per 100 franchi) nei paesi neutri perde molto meno del marco e immensamente meno della nostra lira; e noi italiani, per avere cento franchi francesi di carta dobbiamo pagare *centocinquantotto* lire! Non dico nulla del fatto sbalorditivo che la Svizzera, paese nutrito esclusivamente da Francia e Italia e che dà a noi il terzo di quel che noi le diamo, la nostra moneta perde ogni giorno valore e oggi ci vogliono duecentodieci lire per avere cento franchi svizzeri!

I numeri suddetti provano dunque che l'altezza del cambio non dipende nè dall'aumento, per quanto immenso dei biglietti in corso (la banca di Francia, prima della guerra ne aveva *quattro miliardi* e ora ne ha *quarantacinque*) nè dalla proporzione della riserva, giacchè essa è del *venticinque al trenta* per cento in Italia, del *quattordici* in Germania e del *sette* in Francia, cioè in proporzione *inversa*, dello smisurato aumento della carta monetata; e che l'altezza del cambio non dipende neppure da quella che suol chiamarsi *bilancia commerciale* delle importazioni ed esportazioni.

Ma siccome la Germania non può mandare il suo oro fuori di casa e nei paesi neutri possiede fortissimi interessi industriali e commerciali; siccome la Francia, fin dall'inizio della guerra, concordò con Inghilterra e America la *stabilità dei cambi*, i quali così da tre anni non hanno punto variato, e per arrivare a questo ha depositato in quei due Stati più di *due miliardi d'oro* a guarentigia così dei necessari debiti come della propria moneta o per dir meglio del credito francese, mi sembra di poter concludere:

1° Che la ragione del cambio inverosimile e rovinoso dal quale soffriamo debba ricercarsi appunto, come il *Popolo Romano* dice, nei mezzi di pagamento che siamo costretti a escogitare. E questi son due soli: o mandare fuori di casa quel po' d'oro che abbiamo o comperare valuta straniera con la nostra carta. L'uno e l'altro mezzo hanno rinvilito e rinviliscono ogni giorno il nostro biglietto;

2° Che il metodo francese di concordare con gli Alleati maggiori, cioè coi grandi fornitori di Francia, la stabilità del cambio doveva essere un insegnamento e una guida per noi *prima* di entrare in guerra o almeno qualche mese dopo. Allora avremmo potuto *prevenire* il malanno; oggi è molto difficile *reprimerlo* e l'Istituto nazionale dei cambi lo prova;

3° Che se il Ministero Salandra ebbe il merito della dichiarazione di guerra, e per ciò come avversario della Triplice e assertore delle frontiere naturali da vent'otto anni non gli lesino la lode, pure a me, nè cieco nè illuso nè amator d'idoli, che debba ricevere altrettanto biasimo per la spensieratezza con che considerò tutti i problemi che dalla guerra nascevano.

Umberto Silvagni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 5 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra n. 1076.

Maggior frequenza e intensità di tiri di molestia nemici in Val Lagarina, in Val d'Astico e nel settore di Fossalta.

— La nostra artiglieria disperse nuclei di portatori in regione Stelvio, battè efficacemente la stazione di Rovereto, colpì treni alla stazione di Conegliano, provocò una violenta esplosione sulla sinistra del Piave di fronte a Nervesa.

— Reciproche azioni di pattuglie tra Brenta e Piave.

— La nostra attività aerea fu intensa: squadriglie di Caproni e velivoli britannici, scortati da numerosi apparecchi da caccia, lanciarono con ottimo risultato circa nove tonn. di bombe sugli impianti idroelettrici di Cavedine (nord di Mori). Durante questa spedizione altri aeroplani rinnovarono il bombardamento del campo di aviazione avversario di Campomaggiore (sud di Stenico).

— La scorsa notte dirigibili nostri, arrivati di sorpresa sulle stazioni ferroviarie di Primolano e di Bolzano, le colpivano efficacemente coi loro carichi di bombe.

— Nella stessa notte un dirigibile della Regia Marina bombardava colonne in marcia oltre il Tagliamento.

— Risultano abbattuti otto velivoli avversari, di cui due precipitati in fiamme nelle nostre linee.

DIAZ

BATTAGLIA DI IDROVOLANTI

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina Comunica:

— L'attiva azione di vigilanza ed attacco che i nostri mezzi aerei esercitano sul mare e verso il litorale del nemico ha dato luogo nella giornata del 4 ad un combattimento aereo sul golfo di Trieste.

Tre idrovolanti nemici sono stati abbattuti e si è potuto rimorchiarne due in una nostra base; i nostri apparecchi sono rientrati tutti incolumi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4 — Comunicato serale:

Il bombardamento nemico di stamane a sud e a sud-ovest di Ypres ricevette una vigorosa risposta dalla nostra artiglieria e dall'artiglieria francese. Non si verificò alcun attacco. La lotta della fanteria durante la giornata si è limitata a combattimenti locali in vari punti. Abbiamo fatto 40 prigionieri durante piccole operazioni coronate da successo, svoltesi la scorsa notte nel settore di Hinges.

Un attacco locale tentato dal nemico stamane di buon'ora a sud di Locon, sotto la protezione di un violento fuoco di sbarramento, è stato completamente respinto.

I francesi hanno progredito stamane di buon'ora nel settore di Locre impadronendosi di oltre 50 prigionieri nemici.

All'ala destra i nostri alleati hanno pure progredito in vicinanza di Metereu.

Nulla di particolarmente interessante da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Londra**, 5. — Comun. pom.:

Mediante operazioni coronate da successo che effettuammo la scorsa notte in vicinanza di Sailly le Sec e ad est di Hebuterne, migliorammo la nostra linea in questi punti e facemmo parecchi prigionieri. Stamani di buon'ora il nemico ha attaccato le nostre posizioni che avevamo guadagnato nella notte dal 3 al 4 maggio a nord-est di Hinges e fu respinto. La nostra linea è intatta. Effettuammo un colpo di mano coronato da successo in un settore della foresta di Nieppe. L'artiglieria spiegò attività da una parte e dall'altra sul fronte di battaglia della Lys.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Ufficiale delle ore 23:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Lotta di artiglieria a nord e a sud dell'Avre nonchè nelle regioni dell'alta e della bassa Ailette. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte.

(S) **Parigi**, 5. — Comun. ufficiale delle ore 15:

Attività delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Avre e così pure nei settori di Domammond e di Flirey. Nessuna azione di fanteria.

In Lorena i francesi hanno effettuato un colpo di mano nella regione di Leintrey. Scontri di pattuglie nella regione di Ancerviller hanno permesso di ricondurre prigionieri.

Notte calma sul rimanente del fronte.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 4. sera — Ufficiale:

Contrattacchi dei francesi contro il Kemmel e Bailleul non riuscirono.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Ufficiale:

Azioni di artiglieria ad ovest del Vardar e nel settore di Monastir. Il nemico ha tentato parecchi colpi di mano sul fronte italiano e sul fronte serbo ed è stato ovunque respinto. Durante i loro contrattacchi le truppe serbe hanno tolto ai bulgari vari elementi di trincea a sud di Dobropolje e vi si sono mantenute.

— L'aviazione britannica ha bombardato con successo convogli nemici a sud-est di Serres.

FONTE SERBA

(S) () **Salonicco**, 2. — Comunicato serbo:

Stanotte nella regione di Dobropolje la fanteria di una divisione jugo-slava ha respinto reparti nemici e con un contrattacco ha occupato le prime linee nemiche ed il terreno per una profondità di 150 metri ed una lunghezza di 300, fortificandovisi.

Nella regione a sud di Kravitza le nostre truppe d'assalto hanno effettuato un colpo di mano con successo nelle trincee nemiche e avendo adempiuto alla propria missione sono ritornate nelle trincee di partenza.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4 — Ufficiale:

La lotta è continuata durante tutta la giornata del 2 corr. a est ed est del Giordano e a sud di Es Salt. Le forze nemiche che avevano passato il fiume Tler ed Damie e si avanzavano contro le nostre truppe che tenevano il villaggio di Es Salt sono state respinte. Nostri velivoli hanno attaccato le truppe e il materiale rotabile sulla ferrovia dell'Hedjaz nei dintorni di Amman e sul fiume Sir a sud di Es Salt con bombe e mitragliatrici. Due nostri velivoli non sono tornati.

— Il nemico ha rinnovato i suoi attacchi contro Es Salt a nord-est e a nord durante la notte del 2 maggio e al mattino del 3, dopo avere ricevuto rinforzi considerevoli, tutti gli attacchi nemici sono stati respinti, dopo aver inflitto gravi perdite all'avversario e sono rimasti nelle nostre mani 314 prigionieri.

Credito ed Economia

IL DEL 3° PRESTITO AMERICANO DELLA LIBERTA'

(S) **Washington**, 4 — Il Tesoro comunica che il terzo prestito della Libertà è stato coperto e superato per circa 7 milioni di dollari. Si attende che le cifre che devono ancor giungere portino il totale delle sottoscrizioni molto al di sopra di tre miliardi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ **Torino**, 6. — (ore 22.30) - In un prato delle vicinanze di Villa Turina, sulla strada Alberoni, sono stati scoperti i cadaveri dell'industriale Giovanni Maccagno, ventinovenne, e di Orsina Barbera, uccisi a colpi di rivoltella alle tempie. Si esclude l'ipotesi di un delitto. Propendesi invece per una tragedia passionale.

L'ON. BARZILAI A MANTOVA.

◆ (S) **Mantova**, 5. — Per iniziativa del Municipio oggi alle ore 15 nel Teatro sociale, alla presenza delle autorità civili e militari, delle associazioni patriottiche e di un grande pubblico, l'on. Barzilai, presentato con applaudite parole dall'on. Scalori, ha parlato sulla necessità e sulla ineluttabilità della guerra, riaffermando la ferma fiducia nella immancabile vittoria dell'Intesa, riscotendo unanimi e generali applausi.

RIMPATRIO DI PRIGIONIERI.

(S) **Como**, 5. — Stamani alle ore 7.45 è giunto alla stazione di Como il 15° convoglio di invalidi prigionieri in Austria.

Esso comprende 34 ufficiali tra i quali il colonnello Pierotti e il maggiore Schiocchetti, e 393 uomini di truppa.

Vi sono poi tre dame della Croce Rossa, le signorine Maria Andina e Antonietta Clerici di Como e la signorina Cleminska, polacca, fatte prigioniere in un ospedale da campo insieme a diversi feriti gravi durante la ritirata dello scorso ottobre. Tutti furono molto festeggiati.

AI MORTI E SUPERSTITI DEL "CAPRERA,,

(S) **Genova**, 5 — Alle ore 9 il Municipio, la Provincia, le Autorità, i superstiti dei Mille, i reduci e i mutilati di guerra si recarono in tramvai riservati al monumento ai Mille in Quarto, ove deposero corone ricchissime di fiori. Parlarono il sindaco Massone ed altri. Quindi alla sede del Consorzio autonomo del Porto si fece la consegna di medaglie conferite dal Comitato Nazionale della marina mercantile alla memoria dei morti ed ai superstiti dell'equipaggio del piroscafo *Caprera* silurato il 18 ottobre 1917 sulla costa d'Africa da un sottomarino tedesco dopo una violenta eroica difesa. Parlarono il sen. Ronco, il comm. Oberti, il comm. Brunelli, dir. della Navigazione gen. Ital., il comm. Mansini per la Federazione degli armatori liberi, il prefetto comm. Poggi e il gen. Zavattari.

Ringraziò commosso il comandante del *Caprera* sig. Maresca.

Alla «Navigazione Gen. Ital.» venne assegnata una pergamena finemente miniata e una grande medaglia d'oro; al comandante Maresca ed alla memoria del commissario militare di bordo Sirevich, morto al suo posto colpito da granata una medaglia d'oro, ai componenti l'equipaggio medaglie d'argento e di bronzo.

La patriottica e solenne cerimonia finì alle ore 11,30

Italia Centrale

Ravenna, 5. — (P. P.). *Per il nostro Porto.* — Per il giorno 7 corr., il Sindaco di Ravenna, i Presidenti della Dep. Prov. e della Camera di Commercio, hanno convocato i rappresentanti degli Enti interessati delle 4 provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna nella sala del Consiglio Com. di Ravenna, per addivenire alla costituzione del Consorzio, che dovrà fare eseguire i lavori del nostro porto il cui progetto di spesa ammonta a 22 milioni.

Livorno, 5. — *Gli agricoltori livornesi* hanno approvato un o. d. g. col quale fanno voti perchè alle truppe in zona di guerra sia mantenuto il massimo di vitto carneo; che le Commissioni di requisizione siano costituite nella massima parte di tecnici o di agricoltori provetti; che venga aumentata la importazione di carni congelate; e che sia soppressa ogni somministrazione di carne ai prigionieri di guerra, ed agli internati sudditi nemici.

Fossombrone, 6 — (*Cordelli*) *Per un caduto.* — Un solenne funerale ebbe luogo sul nostro massimo Tempio cittadino pel sottotenente Luigi Maria Cieccolini, già nella prima linea di combattimento di cui la famiglia ha avuto testè l'annunzio di morte.

Intervennero con numerosi cittadini e notabilità locali anche una rappresentanza dei militari che trovansi qui distaccati. Il ricco tumulo era adorno di fiori e di bandiere nazionali. Alla desolata famiglia vive condoglianze.

Italia Meridionale

◆ **Napoli**, 6. — (ore 24) - *Ancora la questione del Dazio.* Stamane, presieduta dal Sindaco ha avuto luogo, l'annunciata riunione per reclamare contro l'aumento del Dazio. Il Sindaco ha rilevato i danni che derivano alla cittadinanza dall'aumento; l'on. Ariotta ha dimostrato la necessità dei comuni di Napoli, Roma e Palermo di promuovere una intensa azione per far conoscere il loro diritto. Hanno parlato poi altri convenuti. Infine si è deliberato di inviare un telegramma al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Finanze nel quale si dice che alle città di Napoli, Roma e Palermo spetta il compenso e che tale principio sia osservato nell'applicazione del Decr. Luogot.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI GEORGES OHNET

◆ **Parigi**, 5. — E' morto il romanziere Georges Ohnet.

Fu uno dei più fortunati e noti romanzieri francesi. Collaborò da giovane al *Pays* e al *Constitutionnel* e si fece apprezzare come efficace polemista e critico sagace. Il suo primo romanzo *Serge Panine* fu coronato dall'Accademia (1881). Seguì subito l'altro suo romanzo *Il padrone delle ferriere*, (« Le maître de forges ») che ottenne successo prodigioso: lo stesso Ohnet ne trasse una commedia che ha avuto fortuna pari al romanzo ed è tuttora in repertorio.

Notevole nella sua produzione teatrale anche il dramma *La grande marnière*, esso pure comparso prima sotto forma di romanzo.

L'opera di Ohnet ha le qualità necessarie per essere amato dal ceto borghese, che nella moralità degli argomenti e nella generosità dei protagonisti trova la realizzazione dei suoi ideali letterari e sociali.

La grande fortuna dei suoi lavori gli procurò critiche acerbissime ed eccessive, senza impedire però che le sue opere seguitassero ad avere larga diffusione. Non è possibile dare il lungo elenco dei romanzi dell'Ohnet: negli ultimi anni egli ha cercato di assurgere ad una più elevata forma d'arte e vi è, in parte riuscito.

Era nato a Parigi il 3 aprile 1848 ed era laureato in legge. Era Presidente della Società degli Autori drammatici francesi.

Drammi di terra e di mare

UN BATTELLO DANESE AFFONDATO

(S) **Copenaghen**, 4. — Il battello a vapore *Samsoe* di Copenaghen è affondato il 1° corrente al largo di Sunderland. Nove marinai danesi sono periti. Il capitano e due uomini sono stati salvati.

NOTE AGRARIE

LA PRODUZIONE DEL FRUMENTO.

Il raccolto del frumento nell'Argentina è valutato in 29.500.000 quintali, rappresentanti il 311.8 per cento del raccolto dallo stesso anno che era stato veramente disastroso, ed il 135.8 per cento del raccolto medio durante l'ultimo quinquennio dal 1911-12 al 1915-16.

Nella Nuova Zelanda è accertato per l'anno 1917-18 un raccolto di 1.706.000 quintali, rappresentanti il 124.6 per cento del raccolto 1916-17 e il 98 per cento del raccolto medio quinquennale.

Sommando le cifre indicanti la proporzione del frumento in Argentina, nell'Uruguay, nell'Unione dell'Africa del Sud, nell'Australia e nella Nuova Zelanda si ottiene pel 1917-18 e per l'emisfero meridionale, una produzione totale di 100.474.000 quintali in confronto a 64.645.000 nel 1916-17 ed a 74.824.000 in media per il periodo quinquennale dal 1911-12 al 1915-16, e cioè rispettivamente il 155.4 ed il 134.3 % di queste due ultime produzioni.

Per quanto riflette l'avena, il raccolto totale del 1917-18 nell'Argentina e nella Nuova Zelanda è fatto ascendere a 12.450.000 quintali in confronto a 5.580.000 nel 1916-17 ed a 11.687.000 in media pel periodo quinquennale dal 1911-12 al 1915-16, rappresentando rispettivamente il 223.1 ed il 106.5 % di queste due ultime produzioni.

La situazione agricola al principio di aprile era media in Spagna. In Francia, le condizioni meteorologiche sono generalmente favorevoli ai germogli ed alle semine. In Gran Bretagna, il tempo è stato favorevole alla germogliazione delle semine, mentre invece in Irlanda si è soddisfattissimi dello stato delle colture. Pure in Italia, malgrado l'abbassamento assai notevole di temperatura verificatosi negli ultimi giorni del marzo scorso, si è soddisfatti dello stato delle colture. In Svizzera, le condizioni meteorologiche sono assai favorevoli ed i lavori agricoli procedono in buone condizioni. Al Marocco infine, il persistere del bel tempo ha permesso di intensificare le semine e si spera che la superficie ora seminata riuscirà a compensare la diminuzione verificatasi nella superficie seminata durante l'autunno.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Concerto De Hidalgo - Mugnone

Entusiastiche accoglienze ebbe nel concerto di ieri, Leopoldo Mugnone: il grande maestro nostro trascinò con slancio mirabile l'orchestra, ottenendo effetti grandiosi: raggiunse meravigliosi effetti di chiaroscuro nel *Concert-ouverture* di Bonamici; delicatezze squisite nell'*Enlèvement* di Ricordi, marziale andamento nel *Tambourini* di Del Valle de Paz soavi sfumature nel *Canzona* e nello scherzo di Sergrao.

Ma dove il Mugnone potè manifestare tutto l'esuberante calore della sua energia e della sua genialità meridionale fu nella *ouverture Patria* di Bizet e *Sinfonia* della *Norma*, che destarono nell'uditorio immenso entusiasmo.

Nè men vivo fu il successo di Elvira De Hidalgo, la inarrivabile cantatrice, dalla voce deliziosa, dalla intonazione perfetta, dall'agilità che ha del portentoso deliziò nell'*Aria delle Campanelle* della Lakmè nell'*Aria del Satanis*, e ottenne un trionfo memorabile, nel *caro nome* del *Rigoletto*, di cui non può immaginarsi un'esecuzione più perfetta sotto ogni riguardo, e che ad ogni costo l'uditorio volle si replicasse. Alla De Hidalgo furono offerti magnifici fiori in gran copia.

La breve stagione sinfonica organizzata dal « Sindacato dei Cronisti » non poteva iniziarsi sotto più favorevoli auspici.

Il Congresso per gli usi civici

Alla seduta di ieri parteciparono numerosi altri congressisti giunti coi primi treni del mattino. Presiedè il comm. G. A. Vanni, che aveva vicini l'on. Bonomi, il contadino Codoni, Romolo Sabatini, ed il sel. avv. Cioli.

Numerose le rappresentanze. Aveva aderito l'on. Canevari. Parlò primo il dott. *Giovanni Forni*, rappresen. della Partecipanza di Persiceto ed in nome anche delle altre antichissime Partecipanze dell'Emilia, il quale riconobbe la necessità ed anche l'urgenza di disposizioni legislative per l'esercizio degli usi civici e la loro affrancazione rilevò le radicali e profonde differenze fra i domini collettivi nel Lazio e le Partecipanze dell'Emilia, per le quali invoca provvedimenti speciali.

Malega Giusto dichiarò di essere animato dal desiderio di non ostacolare la legge che evidentemente porta immensi benefici al proletariato agricolo ed osservò che il progetto di legge, oltre che essere difettoso in alcune sue parti, che potranno essere emendate, non può praticamente applicarsi alle Partecipanze per la loro diversa natura.

Gabrielli, per l'Università Agraria di Nocera Umbra chiese che l'esercizio del pascolo e del legnatico fosse meglio disciplinato.

Bianconi, rappresentante di San Severino Marche, reclamò un emendamento all'art. 4 del progetto.

Pierantoni, per Cascia e Norcia, invocò l'estensione alle provincie d'Abruzzo.

L'avv. *Francesco Paglioro* rileva che tutti avevano espressa la necessità che il progetto venisse immediatamente pubblicato nonostante i suoi piccoli difetti. Osserva che nessuna legge può accontentare per l'impossibilità di armonizzare i vari contrasti degli interessi dei singoli. Si preme dunque perchè il Governo non abbandoni il progetto.

Quello che sopratutto necessita è di fornir terra per lavorare a coloro che deporranno le armi gloriose, ritornando dai campi di battaglia. (*Vivi applausi*). Reclamò l'approvazione del progetto per decreto legge.

La discussione continuò e vi partecipano il dep. *Ferosi*, *Benedusi* di Alviano, *Moretti* di Cesano, *Conti* di Civitavecchia, il prof. *Antonelli*, il dott. *Nisi* di Grosseto, *Lucci* di Bassanello e *Romolo Sabatini*.

Il relatore avv. *Cielfi* dichiarò che la Camera del Lavoro debba sentirsi più che soddisfatta per le risultanze del Congresso.

Quindi si approva l'o. d. g. per chiedere semplicemente un'enormità, cioè che il disegno di legge sia applicato per decreto luogotenenziale.

Ma che cosa c'entrano gli usi civici coi i pieni poteri per i provvedimenti di guerra ?

CROCE ROSSA

CARTOLINA COMMEMORATIVA

Ancona, 5 — (*Spa*) A beneficio della C. R. Italiana di S. Marino, di cui è delegato generale l'egregio cav. Giuseppe Russi di Ancona, è uscita una splendida cartolina commemorativa dell'anno di guerra 1918 con disegno dell'illustre artista Francesco Carnevali e bellissimi versi del chiaro scrittore e poeta romagnolo Francesco Sapori.

LE CARTOLINE DEGLI EROI

Allo scopo di onorare degnamente chi ebbe la fortuna di concorrere con l'opera propria e col sacrificio anche della vita alla grandezza dell'Italia nostra si è iniziata la pubblicazione delle « Cartoline degli eroi », che contengono le effigi degli eroi e le motivazioni delle onorificenze ad essi attribuite. Le « Cartoline degli eroi », poste sotto il patronato di S. M. la Regina, sono destinate a formare un « grande album nazionale di gloria » che sarà depositato nel museo dei ricordi storici.

L'ideatore della bella iniziativa — il prof. Enrico Anselmi di Napoli — si rivolge a tutti i Sindaci d'Italia perchè i singoli Comuni facciano la raccolta delle « Cartoline degli eroi », che non avrà minore importanza della compilazione degli elenchi dei caduti in guerra, per i quali ogni Municipio desidera formare uno speciale album comunale.

I proventi della bella iniziativa del prof. Anselmi vanno a beneficio della Croce Rossa.

Palazzo di Giustizia

TRUFFE A DANNO DELLA CASSA NAZ. INFORTUNI

— Il 1° corr. dinanzi la 2ª sezione della Corte di Appello, è stata discussa la causa relativa all'operaio De Dominicis Francesco, già condannato dal Tribunale a quattro mesi di reclusione e L. 100.00 di multa, per tentata truffa a danno della Cassa Nazionale Infortuni. La Corte, dopo una viva discussione fra le parti, ha respinto il ricorso presentato dall'operaio e ha confermato la sentenza del Tribunale.

— Il 3 corr. dinanzi la 12ª Sezione del Tribunale penale, è stata discussa la causa a carico dell'operaio Vadalà Alfredo, il quale è stato condannato condizionalmente a quattro mesi di reclusione e L. 133.00 di multa, per il medesimo reato a danno dell'Istituto.

— Il 4 corr. avanti l'11ª Sezione del Tribunale, ha avuto luogo la discussione della causa contro l'operaio Orlandi Mariano, il quale ha riportato la grave condanna di due anni di reclusione, L. 300 di multa e un anno di vigilanza speciale, sempre per il delitto di tentata truffa a danno della Cassa Nazionale Infortuni.

Nelle tre cause predette la Cassa Nazionale Infortuni si era costituita parte civile.

SPORTS

LE CORSE A SAN SIRO

(S) **Milano**, 5 — Oggi nell'ippodromo di S. Siro alla presenza di soli soci e invitati è stato corso il *Derby Reale* di 50.000 lire. Parteciparono sette cavalli e giunsero primo *Carlona* del marchese Corsini; secondo *Burne Jones* di Tesio; terzo *Wells* di Sir Rholand; quarto *Baccarina* della razza Besnate.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — In occasione della costituzione della *Lega Italo Belga* al telegramma spedito dal Pres. marchese Vittorio de La Tour S. M. il Re ha fatto così rispondere dal gen. Cittadini.

« Sua Maestà il Re la ringrazia sentitamente per le benaccette espressioni di omaggio rivoltegli a nome della Lega Italo Belga ».

VATICANO. — Ieri il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: mons. Pietro Kojunian, Arcivesc. di Calcedonia; mons. Pompeo Ghezzi, Vescovo di Borgo S. Sepolcro; il Canonico Leopoldo Reynaud; la baronessa Felicia du Roulley; la Madre Superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice con un gruppo di quattrocentocinquanta alunne dall'Istituto della Famiglia di Don Bosco.

II° CONVEGNO FEMMINILE ANTITEDESCO.

Nel teatro *Argentina*, ieri mattina, alle 10, si è inaugurato il 2° Congresso Nazionale di azione antitedesca.

Le esigenze dello spazio ci impongono una cronaca brevissima, quasi telegrafica, di tutti gli avvenimenti della giornata di ieri.

Il teatro era gremito di pubblico, nel quale abbiamo notato, oltre alcuni deputati, gli assessori comunali Leonardi, Orlando e Di Benedetto, il cons. prov. avv. Pozzi, il R. Provveditore agli Studi comm. Martini, il prof. Raffaele Calzecchi, il prof. Sergi, il sig. Costanzo Pramuti, Gustavo Canti, l'avv. Raffaele Levi, il ten. Dadone.

Nel palco reale era una rappresentanza dei mutilati. Al completo i membri del Comitato promotore: comm. Foscolo Bargoni, on. colonnello principe Scipione Borghese, on. dima Leone Caetani, on. avv. Giovanni Cimolo, on. avv. conte Gino di Caporiacco, senatore conte Antonino di Prampero, dott. Alessandro Dudan, signora Costanza Garibaldi, on. avv. Giuseppe Girardini, avv. G. F. Guerrazzi, dott. Armando Hodnig, on. Riccardo Luzzatto, on. Pietro Orsi, dott. Giovanni Pedrotti, on. G. B. Pirolini, on. Giorgio Pitacco, on. Guido Podrecca, on. Orazio Raimondo, on. avv. Amedeo Sandrini, sig. Grvita Stigani, ing. cav. Gustavo Uffreduzzi, signore Elena Zaccagnini.

Al tavolo presidenziale sul palcoscenico hanno preso posto il pres. del Congresso, sen. Di Prampero, la contessa Nina Zenatti, del Comitato femminile, il ten. Dadone e l'avv. Romualdi oratore della circostanza.

La contessa Zenatti apre il Congresso spiegando le ragioni per le quali fu indetto e gli scopi che esso si propone.

Il ten. Dadone dà lettura delle adesioni. Hanno aderito tutti i ministri, moltissimi senatori e deputati.

Parla, poi, applauditissimo, il presidente, sen. Di Prampero, rilevando l'alto significato del Congresso.

L'avv. Romualdi inizia quindi, il suo dire conquistandosi subito l'attenzione e la simpatia dell'uditorio, che segue con sempre crescente interesse il discorso fino alla fine, sottolineando con applausi i punti polemici più accentuati.

La chiusa del discorso è salutata da una prolungata ovazione.

Il Congresso si è riunito nuovamente alle ore 18, nel *foyer* del teatro ed ha iniziato i suoi lavori i quali comprendono i seguenti temi:

1) Provvedimenti verso i sudditi nemici e sui loro beni;

2) Maniera più efficace di eliminare la penetrazione economica e culturale germanica;

3) Mobilitazione civile obbligatoria;

4) Tutela più efficace della disciplina di guerra contro i disfattisti. Giustizia verso tutti nella distribuzione degli oneri di guerra;

5) Provvedimenti per la salvezza dello spirito dei combattenti;

6) Primi lineamenti di una politica economico-sociale in vista del dopoguerra.

7) Trattamento dei prigionieri italiani in Germania e in Austria.

Sono chiamati alla presidenza gli on. Rossi e Murzi, i prof. Fasulo e Caporali, l'avv. Guerrazzi, l'avv. Mirozzi, il comm. Miceari e il dott. Dudan.

Assume la presidenza l'on. Rossi che pronuncia un applaudito discorso. L'avv. Padovan (Venezia) svolge esaurientemente il primo tema « Provvedimenti verso i sudditi nemici » Parlano in merito le signore Barzilai-Gentili e Labriola e si approva analogo ord. del g.

Il prof. Luigi Macchiati parla a nome di Venezia

Il cap. Pitocchi, il presid. del Comit. invalidi svolge un od. del g. per l'riscatto di pal. Caffarelli, che è approvato.

Circa il modo di eliminare la penetrazione economica e culturale tedesca parlano il relatore on. Sandrini, i prof. Massini, Romano e Macchiati. L'o. d. g. del relatore è approvato.

Si approva l'o. d. g. dell'avv. Labriola che il voto alle donne non sia concesso a quelle che hanno la cittadinanza per l'art. 10 della legge 1912.

PER L'OPERA PRO COMBATTENTI

I funzionari del Ministero dell'Interno

L'iniziativa del Comitato presieduto dall'on. Sandrini per la raccolta di un contributo tra i funzionari dello Stato a favore dell'Opera Nazionale Pro Combattenti, ha trovato largo consenso anche tra i dipendenti dell'Amministrazione dell'Interno.

I funzionari dell'Amm.ne Centrale hanno già sottoscritto per somma superiore al migliaio di lire.

I funzionari dipendenti dalle Prefetture corrispondono pure nel modo più lusinghiero alla patriottica manifestazione.

Gli uffici delle Prefetture di Belluno e di Udine fecero per primi pervenire le loro offerte. Degna di nota questa priorità nella sottoscrizione a favore dei combattenti da parte di quei funzionari che più da vicino poterono ammirare l'opera dei nostri valorosi soldati.

A Piacenza, oltre i funzionari e il personale di custodia di quelle carceri giudiziarie, vollero sottoscrivere anche i detenuti, che raccolsero la somma di L. 94,50.

I più umili funzionari domandano spontaneamente di contribuire alla sottoscrizione per quell'Opera che, come fu genialmente ideata dal Ministro Nitti, deve essere la maggiore manifestazione del sentimento del popolo nostro verso i combattenti.

Alcuni funzionari non si limitano alla sottoscrizione della modesta quota fissata in relazione agli stipendi. Il Prefetto di Ravenna ha già trasmesso una cartella di L. 100 del consolidato 5%.

L'esempio sarà imitato da numerosi altri funzionari, per cui anche l'Amministrazione dell'Interno darà un notevole contributo nella nobile gara a favore dei nostri combattenti.

Il Re al Comitato di Resistenza di S. Lorenzo. — Al cav. De Cantellis Presidente del Comitato di resistenza per il rione San Lorenzo, che gli telegrafò in occasione del Comizio tenuto al teatro Morgana domenica scorsa per un umano trattamento ai nostri prigionieri, Sua Maestà ha fatto rispondere nei seguenti termini dal Ministro della R. Casa: « La manifestazione di devoto omaggio di cui Ella è stata interprete è giunta ben gradita a S. M. il Re, ed io sono incaricato di riferirle l'espressione dei Reali ringraziamenti estensibili a quanti erano uniti nel gentile pensiero ».

L'autopsia del cadavere del comm. Bonamico. — In seguito al nulla osta rilasciato dal Procuratore del Re avv. Todini, il cadavere del comm. Vincenzo Bonamico, venne ieri trasportato nella camera mortuaria delle carceri di Regina Coeli.

Oggi avrà luogo l'autopsia.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Atti dell'Arcadia. — Si è pubblicato l'*Arcadia* atti dell'Accademia e scritti dei soci nell'anno 1917, vol. I. Contiene scritti di D. Aureei Klitsche de la Grange, L. Berro, A. Cannizza, G. Cantalamessa, G. Casnioli, E. Salvadori, G. Salvadori, A. Serafini, M. Vattasso, V. Zaburghini; documenti letterarii; nomine di nuovi soci; necrologie di soci defunti; cronaca; conferenze accademiche del primo semestre 1917.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Misterioso ferimento. — Ieri sera alle ore 22 in via Boncompagni, in un tram della linea 2-10, una guardia di finanza, cominciò a commettere delle stranezze e ruppe alcuni vetri della vettura.

Accompagnata alla vicina stazione dei carabinieri di via Aurora, venne perquisita e si constatò che aveva una vasta ferita di coltello all'addome.

Fu subito trasportata al Policlinico, ove venne giudicata in pericolo di vita.

Da alcune carte rinvenute nella giubba, fu identificata per Beneton Cesare di a. 25 della brigata volante di via Nomentana.

Non si è ancora potuto accertare il luogo la persona ed il motivo per il quale il Beneton venne ferito.

La Questura ha disposto attive indagini per chiarire il fatto.

Borseggio. — La fattorina Regina Bacchiani di a. 22 ab. in via S. Giovanni in Laterano 11, ieri alle ore 19,15 in via Milano, mentre prestava servizio in un tram della linea 16, fu derubata del portamonete contenente 40 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Vigilate i bambini. — Il bambino Dante Tulano di a. 5 ab. al Viale Castrense 96, ieri alle ore 11 in via Prenestina, cadde da un carro producendosi contusioni al torace.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo trattennero in osservazione.

Investimento. — Il mendicante Margutti Michele di a. 69, ieri alle ore 15,30 al Largo Brancaccio fu investito da un tram della linea 12, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuto in osservazione.

Arresti. — In seguito a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore della 8ª sezione del Tribunale di Roma, ieri dagli agenti del Commissariato di Prati, furono arrestati Vincenzo Carletti di a. 48 ab. in via degli Scipioni 133 e Luigi Alfonsi di a. 30 ab. in via Properzio 27, imputati di falso in cambiali e truffe per un ammontare di circa 150.000 lire.

Improvvisa pazzia. — Il soldato Giovanni Cosimi di a. 21, ieri sera al Corso Umberto I, colpito da improvvisa alienazione mentale, ruppe alcune lastre di marmo, che si trovavano appoggiate al muro della chiesa di S. Giacomo.

Accompagnato al vicino nosocomio, fu trattenuto in osservazione.

Colpito da malore. — Ieri alle ore 15,30 in via Boncompagni, Tullio Parroni di a. 24 ab. al vicolo del Pollaro 1 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato al Policlinico, venne trattenuto in osservazione.

Paralisi mortale. — Il sodato Eliseo Bartoli di a. 43, ieri sera nella propria abitazione in via Adda 45, colpito da improvvisa paralisi, cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il vetturino Luigi Cecchini di a. 36 ab. in Borgo Vittorio 91, ieri sera alle ore 20,45 in via delle Fogne, per futili motivi venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto riportò contusioni al capo.

Accompagnato da due carabinieri all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Ieri alle ore 16,30 in piazza del Cinquecento, Maria Bagaloni, di a. 39 ab. in via Margherita 17, nel salire in un tram della linea 2, cadde producendosi contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — Ieri nel pomeriggio, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione del comm. Magagnini Giacomo al viale del Re 114, rubarono vari oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 4750 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Maggio 1918. — La Custodia vende gli ori impegnati il 3 Aprile 1917.

Domenica 5 corr. alle ore 6, serenamente come visse, spegnevasi la cara esistenza di onestà e lavoro del

Cav. Ignazio Giovanni Comola

I nipoti ed i parenti tutti addolorati, ne danno il triste annunzio.

Roma, 6 maggio 1918.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Propaganda 23, per la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, dove verrà celebrata la messa di Requiem.

TEATRI DI ROMA

« LA BELLISSIMA DI MONCODO' » AL « QUIRINO »

Questa sera la « Città di Milano » presenterà per la prima volta al pubblico di Roma la nuova operetta del m. Ceccacci, « *La Bellissima di Moncoco* » consacrata dal successo di Genova, Torino e Bologna. Del nuovo lavoro, allestito con grande sfarzo scenico e coi caratteristici costumi olandesi e brettoni, ideati dalla fervida fantasia di Caramba, sarà protagonista Florica Cristoforeanu. L'attesa per questa *première* è vivissima ed è facile quindi prevedere un grande concorso di pubblico.

***

Costanzi. — Stasera riposo e domani ultima definitiva rappresentazione del *Mosè*, in cui Nazzareno De Angelis è veramente insuperabile.

Mercoledì con l'unica rappresentazione del *Don Pasquale*, serata di gala a beneficio della « Soc. Naz. Dante Alighieri » esecutori i celebri artisti Rosina Storchio, Giuseppe Kaschmann, Umberto Macnez e Giuseppe Danise. Direttore d'orchestra l'egregio m. Panizza.

Valle. — La Galli Guasti, rappresenterà stasera la brillantissima commedia di Alfredo Testoni, *Il pomo della discordia*. Domani quinta replica di *Madonna Oretta*.

Nazionale. — Grande successo riportarono ieri tutti gli artisti nei *Lombardi*, di giorno, e nella *Lucia*, di sera.

— Stasera replica della *Traviata*.

Adriano. — Applauditissima ieri *La follia del tango* in ambedue le rappresentazioni: la cronaca registra molte e calorose ovazioni a Pina De Simoni e Minia Lytes.

— Stasera replica.

Manzoni. — Questa sera, a richiesta, *Zero meno zero*. Intanto Petrolini sta preparando una sua novità: *Amori di notte*, scene notturne romanesche.

Morgana. — Applauditissime le due repliche di ieri della *Geisha*, che si replica anche stasera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo
Quirino. — *La bellissima di Moncocò*, ore 21
Valle. — *Il pomo della discordia*, ore 21
Nazionale. — *Traviata*, ore 21
Adriano. — *La Follia del Tango*, ore 21
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21
Morgana. — *La Geisha*, ore 21
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17, alle 22.
Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,60 a scalare.
Depositi a custodia.
Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Ultime Notizie

L'on. Orlando in zona di guerra.

Il Pres. del Consiglio on. Orlando, di ritorno dalla conferenza interalleata di Abbaville giunto il 14 in zona di guerra, fu ricevuto da S. M. il Re che lo ha intrattenuto a lungo.

Ha avuto pure, ieri e ier l'altro, dei colloqui col Capo di Stato Maggiore gen. Diaz.

L'on. Orlando si è inoltre recato fra le truppe visitando in specie alcuni raggruppamenti alpini e una brigata di fanteria, che ha ravvisato le sue tradizioni gloriose col valore di recenti e fortunati fatti d'arme.

Nel visitare i comandi di una zona di difesa dell'Altopiano, egli si è particolarmente intrattenuto coi comandanti delle truppe inglesi e francesi sul fronte italiano.

Da questa visita l'on. Pres. del Consiglio ha riportato la migliore impressione, così per quel che riguarda la forza e la solidità delle truppe come per la eccellente organizzazione della difesa.

Senato del Regno.

PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO

Il sen. Mazziotti ha presentato la seguente interrogazione: Chiedo interrogare l'on. Ministro della P. I. circa il funzionamento del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento ».

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Pietriboni ha interrogato il Ministro della Guerra « per conoscere se non ritenga eccessive ed ingiuste per la benemerita categoria degli ufficiali inferiori, inopportune e dannose nell'interesse stesso del servizio, le istruzioni circa i viaggi degli ufficiali contenute nella circolare n. 249 del giornale militare. Fa rilevare che mentre in conseguenza di dette disposizioni migliaia di cittadini dai venti ai sessant'anni vengono messi in condizioni di evidente inferiorità di fronte a tutti gli altri — dispensati ed esonerati compresi — unicamente per il fatto di vestire l'uniforme, il servizio verrà a perdere tutte le giornate di viaggio che in aggiunta alla licenza dovranno essere accordate agli ufficiali obbligati a servirsi delle tradotte. Domanda se non sembri più conveniente e più dignitoso autorizzare gli ufficiali inferiori, almeno nei viaggi per licenza, a servirsi dei treni ordinari semprechè paghino il biglietto a tariffa ridotta, ammettendo invece gratuitamente a viaggiare sulle tradotte: domanda ancora come debbano regolarsi gli ufficiali inferiori per i viaggi che intendessero compiere durante il periodo della licenza ».

Adunanza del Fascio parlamentare

E' indetta per oggi alle 18 un'adunanza generale dei senatori e dei deputati del Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

Ministero Interno

L'ON. GALLENGA A PALERMO.

◆ (S) **Palermo**, 5. — Per la conferenza del Sottosegretario di Stato alla Propaganda on. Gallenga il Teatro Massimo era completamente gremito. Nei palchi e nelle poltrone molte signore. L'ingresso dell'on. Gallenga fu salutato con caldi applausi.

Il Sindaco Tagliavia ha pronunciato un breve discorso salutando l'on. Gallenga a nome della città di Palermo.

Quindi l'on. Sottosegretario di Stato ha pronunciato un discorso, durato oltre un'ora tra vivissima attenzione dell'uditorio, che fu interrotto con frequenti e nutriti applausi. E' stato applauditissimo l'accenno alla spedizione di Quarto, la cui data ricorre oggi. Ha suscitato pure ovazioni il saluto al Presidente del Consiglio, glorioso figlio dell'isola.

L'oratore ha ricordato l'odierna intervista dell'agenzia *Reuter* con Lloyd George, nella quale la statistica inglese ha confermato come l'offensiva tedesca sul fronte occidentale abbia prodotto una più formidabile ed intima coesione degli eserciti alleati sotto un unico capo. E' stato applaudito l'accenno all'intervento degli Stati Uniti ed ha suscitato grandi ovazioni la perorazione, nella quale sono state rievocate le ragioni ideali del nostro intervento e l'altissima fede nella vittoria immancabile.

Ministero Finanze

LA GUARDIA DI FINANZA PEL PRESTITO NAZIONALE.

Merita di essere segnalato il contributo dato finora dai militari della R. Guardia di Finanza alla sottoscrizione del V Prestito Nazionale che risulta aver raggiunto la cospicua cifra di L. 5.582.000 alle quali sono da aggiungersi altre L. 250.000 sottoscritte dal Consiglio di Amministrazione pel Fondo di Cassa del Corpo.

Ministero Marina

NOTIZIE INFONDATE.

Il giornale *L'Esercito Italiano* ha pubblicato che il Ministero della marina abbia sospeso fino a nuovo ordine le licenze di qualsiasi specie, ad eccezione di quelle di convalescenza o per morte o grave infermità dei genitori, moglie e figli.

Tale notizia risulta infondata, poichè nessun ordine di tal genere è stato dato dal Ministero della marina, il quale ha regolato i suoi turni di licenza secondo quanto hanno stabilito il Ministero della guerra e il Comando Supremo.

INFORMAZIONI ESTERE

IL TELEGRAFO INTERROTTO CON LA RUSSIA

(S) **Copenaghen**, 5 — L'amministrazione dei telegrafi danese annunzia che la trasmissione dei dispacci diretti in Russia non potrà aver luogo fino a nuovo avviso in seguito ad interruzione delle comunicazioni telegrafiche con Pietrogrado.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.

◆ (S) **Vienna**, 5 — (via Zurigo) — La Direzione del partito socialista e la Presidenza del gruppo parlamentare socialista hanno deciso di rivolgere un manifesto agli operai, il quale dice che il Parlamento è stato aggiornato perchè il Governo è incerto a dirigerlo e perchè teme le discussioni sulla lettera imperiale e sul ritiro di Czernin. Responsabili sono sopratutto i tedeschi nazionali, che fan rotta verso l'assolutismo, potendo raggiungere i loro scopi soltanto con la coercizione. Se, per amor loro, si ripristinasse l'assolutismo e si ritornasse al regime di Stuergkh la classe operaia sarebbe costretta a lottare pei diritti del popolo, ed essa è invitata tenersi pronta alla lotta ove sia necessaria.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 5 — Il bill sui passaporti è stato approvato dalla Camera. In base ad esso il Presidente Wilson ottiene estesi poteri per imporre restrizioni all'entrata ed all'uscita dagli Stati Uniti.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 4. — Argento fino 48 1/8.
(S) **Amsterdam**, 4. — Cambio su Berlino guilders 40.05.
(S) **Madrid**, 4. — Cambio su Parigi 63.90 — 63.85
(S) **Londra**, 4. — Borsa chiusa.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.